

5 ottobre 2013 - La Gazzetta del NordBarese, pag. 15: "Militari nei parchi, la Murgia rilancia"

LA CONTESTA

TRA AMBIENTE E CARRI ARMATI

SOLLECITAZIONI AL GOVERNO

Vendola aveva scritto a Letta. Veronico (Ente parco) ha incontrato il ministro all'Ambiente, Orlando. «Non è più Davide contro Golia»

LA SVOLTA TURISTICA

Oggi inaugurata ciclopista di 67 km da Ruvo a Castel del Monte. «Dal Nord Europa in bicicletta. Pacchetti in vendita dai tour operator»

Militari nei parchi, la Murgia rilancia

«Con la ripresa delle esercitazioni a fuoco sono stati violati protocolli e leggi»

GIUSEPPE ARMENISE

● Dopo la ripresa delle esercitazioni militari nel parco nazionale dell'Alta Murgia, il presidente, Cesare Veronico, rilancia: «La sensibilità del presidente della giunta regionale, Nichi Vendola, che voglio ringraziare pubblicamente, ha fatto sì che la questione non fosse più solo dell'Alta Murgia. La sua lettera al premier Enrico Letta ha rotto gli argini. Ora non è più Davide contro Golia. Il ministro all'Ambiente, Andrea Orlando, ha assicurato che il tema dell'incompatibilità tra esercitazioni militari e tutela della natura è diventato prioritario nella sua agenda di governo». Agli enti che si sono espressi a favore della rivisitazione delle attività militari nei parchi appartiene peraltro anche Federparchi.

Rinforzato il fronte, Veronico illustra le contromisure per fronteggiare l'onda d'urto dei cingolati nel perimetro del parco nazionale. «La ripresa delle esercitazioni a fuoco - dice - ha violato il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2007. Un protocollo figlio dell'ordinamento militare secondo il quale le esercitazioni vanno decise tra ente parco e Forze armate. Sono stati inoltre violati gli

articoli 6 e 11 della legge quadro nazionale sulle aree protette (394 del 1991), nonché l'allegato al decreto istitutivo del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Ho dato mandato ai tecnici dell'ente parco di verificare quali siano le azioni che è possibile intraprendere, ma sono altresì sicuro che non sarà necessario attivarle perché l'aria è cambiata e il clima pare volgere alla collaborazione e al confronto. Collaborazione e confronto - conclude Veronico - peraltro da me auspicati sin dal primo momento. Ho sempre detto che l'ente Parco non vuole fare a meno della minoranza opera garantita dai militari, ma il perdurare della convivenza tra parchi ed esercitazioni a fuoco non è più possibile. È contro natura».

MOBILITÀ DOLCE - L'insieme delle iniziative attivate in merito alle servitù militari è stata illustrata a margine della conferenza stampa di presentazione del percorso ciclopedonale di 67 chilometri tra Ruvo e Castel del Monte. Percorso che sarà inaugurato questa mattina. Un percorso che è modello di interazione tra sistemi di mobilità sostenibile e dolce e si inserisce nel programma, che intende valorizzare la vocazione turistica dell'area parco. L'ente, infatti, è stato designato dal governo nazionale come candidato all'assegnazione della Carta europea del turismo sostenibile.

La domanda di turismo su due ruote è già forte da Nord e centro Europa. Migliaia i viaggiatori stranieri che hanno goduto, pedalando, delle bellezze della Murgia già quest'estate. Già prima dell'inaugurazione, il percorso ciclopedonale Ruvo-Castel del Monte è segnalato sui siti Vivitalia e Talenti italiani. Da oggi, grazie all'interconnessione fra i tratturi (utilizzati dai pastori per la transumanza delle greggi) già esistenti, i turisti non correranno più il rischio di perdersi. Il percorso ciclopedonale, suddiviso in sette itinerari, è stato infatti dotato di segnaletica verticale e orizzontale

con servizi multimediali interattivi che consentono di scaricare le mappe sul telefono cellulare.

I turisti, sbarcati all'aeroporto di Bari, potranno prendere il treno metropolitano della Ferrotramviaria, direttamente in aeroporto, e raggiungere Ruvo portandosi dietro la bici. Punti di riferimento saranno quattro aree ristoro oltre al centro visite, dotato di una foresteria con 16 posti letto. E soprattutto le masserie con i prodotti enogastronomici tipici murgiani. Il percorso è costato in tutto 400 mila euro. Alla presentazione di ieri, oltre al presidente Veronico, hanno partecipato il direttore del parco, Fabio Modesti, e i progettisti, Maria Giovanna Dell'Aglio, Luigi Bombino, Luciana Zollo.